

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00
semestrale 7.00
Un numero separato 0.50
Comunicati per protetti cambiali, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER
Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Corsi, Feste ecc. L. 2.50.

Gli abbonamenti non decadono per inadempienza ma cessano prima della scadenza d'intenzione rinnovati per un altro anno.

Condizioni dell'industria cotoniera in Friuli

Anche se prendessimo, come punto di partenza, i floridissimi periodi economici di ante guerra, e li volessimo preordinatamente scegliere, come base d'indagine nostra, per ciò che riflette il mercato e l'industria del cotone, noi ci troveremo costretti a stabilire delle analogie ed a trarre delle considerazioni parallele che sarebbero importantissime per il fenomeno della crisi che travaglia non soltanto il mercato locale, ma quello nazionale ed internazionale ad un tempo. Al mercato del cotone, come materia prima, la cui fonte d'acquisto più importante era, prima della guerra, considerato l'Egitto, si trovò fin da quell'epoca così strettamente legato e sottoposto alle oscillazioni dinamiche del mercato, da provocare inopinatamente le più strane sorprese e dar luogo ai più gravi disorientamenti, sia nel mondo commerciale che industriale. Merce sensibilissima il cotone, che facilmente si presta alle più arrischiate ed audaci operazioni borsistiche, l'operazione d'acquisto ha sempre rappresentato in tutti i tempi per i commercianti speculatori una incognita assai grave e preoccupante e di non sempre facile e redditizia soluzione.

Noi trascureremo di riallacciare il problema fino a quell'epoca, ben sapendo come le condizioni del mercato di allora, siano venute modificandosi, non in quanto può concernere le fonti d'acquisto della merce, quanto perchè la struttura economica dei paesi importatori hanno, o aumentata, o diminuita o annullata la produzione.

Sorvoleremo quindi anche al mercato nazionale, che sarebbe troppo malagevole trattare con dati incerti e malcisi senza una conveniente preparazione, poichè ogni regione si trova in sì diverse e svariate condizioni l'una dall'altra; tanto per quello che riguarda la lavorazione, i mezzi di trasporto; quanto, ed in entità maggiore, per quello che riflette il numero degli opifici ed una maestranza selezionata e tecnicamente alta, che non è assolutamente possibile stabilire un confronto per trarre delle conclusioni, che possono rispondere al vero e resistere ad una critica efficace e spassionata.

Ci accontenteremo per ora adunque di produrre alcuni appunti di sapore prettamente locale e ristretti unicamente al territorio friulano.

L'industria del cotone in Friuli pertanto fa capo: al Cotonificio Udinese, con due importanti stabilimenti, al Cotonificio Brunner e C. di Gorizia, alla Filatura Macò di Cordenons, all'ex Cotonificio Veneziano ora Brunner e C. del Pordenonese ed infine al Cotonificio Morganti di Gemona.

Da due anni, a questa parte, l'industria del cotone in Friuli attraversa una delle più gravi e terribili crisi che mai, a memoria d'uomo, si sia verificata.

Crisi generale

Essa non è altro che il risultato e la conseguenza della crisi generale locale, nazionale, ed oseremo aggiungere internazionale, i cui effetti si ripercuotono su tutta la compagine e struttura sociale ed economica della nazione ed i cui rimedi escogitati inoltre sono oggetto quotidianamente di una diligente, tenace e difficile analisi ed esame che il più delle volte si risolvono in una bolla di sapone e rappresentano null'altro che il risultato penoso e triste di una inutile ed inconcludente tortura cervelotica.

Gli studi e le indagini economiche sono impotenti a risolvere il problema della crisi odierna. E' già gran cosa se gli studiosi riescono di tanto in tanto ad orientarsi.

L'impressione generale nel campo industriale è quello di lavorare in perdita la quale impressione non è frutto soltanto di illusioni che sembra propagarsi per contagio; ma può benissimo venire sostanziata con l'analisi di questi fattori, la cui realtà emerge evidente da un semplice quanto elementare esame degli stessi.

Suppongasi infatti che per stabilire l'unità di prezzo del prodotto manufatto, debbasi anzitutto determinare la quantità della materia prima impiegata, aggiungasi inoltre il valore della mano d'opera che interviene come elemento accessorio e necessario per la trasformazione della stessa ed infine si aumenti questo prezzo di quella quota parte di spese generali inalienabili ed inscambiabili, le quali gravano proporzionalmente su tutta la produzione e si potrà fa-

cilmente rilevare, mediante opportuni calcoli, se il prodotto così valutato, lascia margine o perdita.

Ammesso quindi che il prodotto manufatto dia luogo ad una lieve perdita, se ne deduce questa logica conseguenza: che aumentando la produzione si aumenta anche la perdita. Ma per converso, avviene anche questo strano fenomeno: che diminuendo la produzione non trova riscontro una proporzionale diminuzione di perdita; che anzi, se riferita al prezzo unitario del prodotto, questo non risente che assai insensibilmente i vantaggi della diminuita produzione, poichè le spese generali si debbono ritenere, in questo caso, aumentate. E spese generali, in una Azienda, sono chiamate quelle spese così dette morte od improduttive, quali ad esempio: le spese d'amministrazione, del personale tecnico, l'assicurazione, fiscali, d'ammortamento, ecc.

Prima preoccupazione, adunque, dal punto di vista industriale, si è quello di controbilanciare quest'aumento di spese generali, che deriva dalla diminuita produzione, con la diminuzione di perdita che si riscontra contraendo la produzione.

In via di massima bisognerebbe però che l'industriale si trovasse nelle condizioni favorevoli di poter essere libero di aumentare o diminuire la produzione a piacere. Ciò in pratica, non avviene, nè potrebbe d'altronde avvenire, per le ragioni che verremo ora ora esordendo:

Viste dell'industriale

L'industriale, oltre alle ragioni del proprio lucro, deve avere in animo, in primo luogo, di soddisfare ad un preciso ed inderogabile dovere sociale, conciliando e subordinando così, i motivi del proprio interesse con quello superiore della nazione; notando poi, che la diminuita produzione porta con sé i germi fatali di questi inevitabili danni materiali:

1) permette un minor impiego di mano d'opera ed aumenta conseguentemente la disoccupazione.

2) Ogni stabilimento industriale ha, per così dire, legato alla sua stessa vita, il respiro d'una clientela ormai divenuta abituale, la quale, trovando deperatura la sua consuetudinaria e comune base d'acquisto, dovrà necessariamente rivolgersi ad altre fonti, per sopprimere ai bisogni del proprio commercio. Quindi perdita di un buon numero di clienti, che per riacquistarli occorrerà sprecare nuovamente tempo e fiato non solo, ma offrir loro condizioni di favore a tutto danno dell'industria.

3) Con il licenziamento del personale, si perde anche quello pratico ed abilitato, che non sempre sarà facile rintracciare sulla piazza, nel caso che si dovesse rialzare il livello della produzione.

E' pur vero che, in regime di crisi industriale, questi due ultimi quesiti hanno un valore assai relativo, in quanto che si suppone che lo stesso fenomeno si sia riverberato più o meno intensamente su tutte le branche dell'industria e quindi abbia obbligato gli industriali ad una proporzione e sensibile diminuzione del prodotto in generale.

Quanto al personale operaio, emerge facilmente che, minore sarà l'assorbimento di esso da parte dell'industria e maggiore diverrà il numero dei disoccupati, i quali, in periodi di arresto o stasi produttiva, non solo offriranno la propria mano d'opera alle più disperate e misere condizioni del mercato, ma anche il così detto elemento selezionato e tecnico, dovrà esso pure, per conseguenza, adattarsi ad un lavoro inferiore alla portata tecnica della propria capacità.

Gli è inoltre che in certe plaghe, manca negli operai una coscienza cosiddetta, industriale. Nel Pordenonese infatti, che è la piazza più industrializzata del Friuli, e che benissimo può competere e gareggiare con le più evolute industrie piemontesi e lombarde, esiste la classe operaia specializzata, che concorre alla formazione dei reparti delle maestranze industriali tessili e dove pure essa che vive esclusivamente dell'industria e per l'industria ne ha assorbito di quest'ultima l'abito e la mentalità.

Nell'udinese invece, non esiste questa coscienza industriale negli operai. La mano d'opera tessile è reclutata in linea di massima nell'ambiente agricolo, dove l'operaio o l'operaia, a prescindere anche dall'istruzione minima acquisita, non possiede in ge-

nerale quei requisiti di intelligenza e di capacità, che gli permettono di sfruttare nel miglior modo le proprie energie.

Notisi poi l'inconveniente gravissimo, a cui va incontro l'industria tessile, nei periodi di maggiori lavori agricoli.

Allora avviene un vero e proprio sfollamento dello stabilimento disorganizzando così il servizio, rendendo precaria la posizione dell'industria, infirmando in modo assai sensibile anche la stessa disciplina interna.

Codesta continua fluttuazione di personale nuovo, che l'industria tessile locale è quasi costretta ad assumere, perchè il lavoro non subisca intermissioni dannosissime, porta, per riflesso con sé, questi altri rimarchevoli svantaggi, e cioè: che oltre alla disorganizzazione ed alla relativa disciplina, questi elementi nuovi non addestrati, non pratici, danno una produzione bassa, scarsa e scadente, lasciando un larghissimo margine di casami.

Per ciò che si riferisce ai trasporti, anche l'industria del cotone in Friuli lamenta, in

generale, gli stessi difetti e vizi, che altre volte noi, in precedenti pubblicazioni, abbiamo avuto la ventura d'illustrare. Il Friuli, si trova in condizioni non troppo felici, quanto alle vie di comunicazioni ferroviarie, e perciò questo fatto aumenta enormemente le difficoltà di poter dar vita, sul territorio friulano, ad industrie redditizie che possano resistere alla concorrenza sui mercati nazionali ed internazionali.

L'esportazione dei filati di cotone tende a seguire preferibilmente le vie dei mercati d'Oriente: quali quelli della Jugoslavia, Ungheria, Cecoslovacchia e Balcani, mentre, per contro, le principali piazze d'acquisto della materia prima, si debbono ritenere odiernamente quelle dell'Egitto, d'America e dell'India.

Riassumendo, dobbiamo onestamente affermare, che la causa precipua della crisi è dovuta essenzialmente:

- 1) alla saturazione del mercato locale e nazionale;
- 2) alla forte concorrenza;
- 3) agli alti prezzi della materia prima;
- 4) alla continua oscillazione del prezzo della materia prima il quale si riflette immediatamente anche nel prodotto manufatto mantenendo così il mercato sui cotoni sempre incerto ed irrequieto.

Dot. Francesco di Gasparo

Come riparare ai danni causati dalla siccità

Aumento delle foragere

L'attenzione degli agricoltori dev'essere rivolta sulla necessità di escogitare tutti i mezzi per sopprimere alla deficiente produzione foraggera di quest'anno. L'ostinata siccità non ci consente di utilizzare bene le riserve che potrebbero offrire gli erbai estivi languenti per mancanza d'acqua, ed appunto perciò che bisogna rivolgersi agli erbai autunno-vernini in i quali, è certo, non verranno a mancare in tempo le piogge ristoratrici.

Una delle piante che più si presta alla produzione foraggera autunnale-invernale, è la segala. Questa graminacea è davvero una pianta provvidenziale poichè, convenientemente trattata, può fornire quantità considerevoli di eccellente foraggio.

La segala ordinaria, purchè di varietà rigogliosa, facilmente riscoppia dopo il taglio, qualora si trovi in terreno bene fertilizzato.

La produzione dell'erbaio di segale può aumentare in modo eccezionale quando venga concimato con Nitrato di Soda alla semina in ragione di 200 Kg. per ettaro. Se la stagione sarà a favore, si otterrà uno sfalcio a fine ottobre ed un secondo in primavera. Per assicurare un capace raccolto di questo secondo taglio, nulla di meglio che ripetere la concimazione con Nitrato di Soda a fine gennaio.

Quanto si disse per la segala vale anche per l'avena e l'orzo. Un ottimo erbaio d'avena è dato dalla varietà Nera invernale Albanese che, seminata in settembre può dare uno sfalcio a fine ottobre ovvero nella successiva primavera.

Le scarse provviste di foraggi

Non bisogna ritenere però che la partita sia irreparabile, bisogna invece cercare di sfruttare ancora quanto è a nostra disposizione, onde riparare alla mancanza di foraggio. L'agricoltore è ancora oggi in tempo di farlo.

Nel momento attuale si riscontra una grande quantità di bestiame messo in vendita nei nostri mercati, il che provoca un ribasso precipitoso nei prezzi dei bovini.

Si aggiunga il fatto che speculatori più o meno raffinati approfittano di questo stato di cose per generare fra i venditori, spesso inesperti un senso di deprimente scoramento, con conseguente maggiore svalutazione del bestiame che si offre in vendita.

Tale stato di cose contribuisce ad aggravare la situazione pregiudicando non solo gli interessi dei singoli, ma anche l'economia generale della nazione con danno di milioni agli agricoltori che con fede e costanza lottano contro le avversità che colpiscono l'industria agraria.

Il Governo Nazionale stesso impressionato di ciò a mezzo delle Federazioni Sindacati Fascisti Agricoltori ha emanato una circolare a tutti i Podestà del Regno per reprimere per quanto possibile la speculazione che certi negozianti di bovini vanno facendo a danno degli agricoltori.

La cosa per certe zone più colpite dal sec. co minaccia di prendere un andazzo disorganizzatore delle stalle, intaccando il contingente di bovini.

Il rimedio, o almeno il mezzo di attenuare il danno, consiste nel fare tesoro dei foraggi esistenti, e per tanto viene in prima linea la necessità di procedere alla trinciatura, ciò che diminuisce lo scempio di materiali preziosi, altrimenti inevitabile. Si utilizzano le paglie nella razione di mantenimento dei buoi nel periodo di riposo. Strame vallivo, canne di granoturco e più avanti foglie di alberi d'ogni sorta: pioppi, ontaniaceri, gelsi, ecc.

Resta in fine l'uso di panelli di arachide, di lino, di cocco ed in special attenzione la regina degli alimenti ch'è la farina di soia che contiene dal 45 al 50 per cento di proteina.

E' a tutti noto che con l'uso del trinciato foraggi i mangimi di scarso valore nutritivo opportunamente trinciati e mescolati con mangimi più nutrienti sono assai appetitosi e meglio utilizzati dagli animali. Il bestiame infatti, se alimentato con foraggio trinciato, fa meno rosumi e mangia, assieme alle parti buone, anche quelle scadenti. L'uso del trinciato foraggi evita infine le perdite notevoli di fieno normalmente lasciato cadere dagli animali nei loro continui movimenti.

Da esperienze eseguite da studiosi e confermate da allevatori è stato dimostrato che il quantitativo di fieno sprecato per ogni capo grosso s'aggira intorno ad oltre un chilogrammo al giorno.

Se l'agricoltore prende in esame esclusivamente quest'ultimo dato, può impostare il calcolo necessario per determinare la convenienza economica del trinciato foraggio.

Con il valore del foraggio sprecato in un anno da tre capi grossi di bovini si può comperare il trinciato foraggio con il quale è possibile utilizzare qualsiasi cascama a disposizione che altrimenti andrebbe gettato via. Così l'organismo animale digerisce con più facilità ed assimila tutto o quasi il quantitativo di mangime che gli viene fornito.

Il mangime tritato alla lunghezza voluta non occorre sia trattato con nessun stimolante ma solo completato con una modesta dose di farina di Soja che, ripetiamo, contiene dal 40 al 50 per cento di proteina e che, come tutti sanno, sono i componenti di natura azotata che entrano a far parte dei mangimi che si destinano agli animali.

L'importanza poi della proteina per gli animali; assoggettati a determinate funzioni, come è la produzione del latte è tale che ognuno può con tutta facilità rimarcare, notando per esempio che ad una vacca che dia 20 litri di latte al giorno occorrono di proteina soltanto per la composizione di esso, ben 7-800 grammi, che tutti comprenderanno essere assolutamente impossibile fornire se non ricorrendo ai mangimi più concentrati.

Ai nostri animali domestici, non abbiamo altro mezzo di somministrare la necessaria quantità di proteina se non ricorrendo appunto a questa categoria di mangimi.

Oltre al mangime tritato basterà somministrare per ogni capo bovino grosso una quantità di farina di soia da 3 a 4 Kg. al giorno per avere una maggiore produzione di latte o calorie di forza.

Giuseppe Bachini

L'Italia portuale alla Fiera di Vienna

La Fiera di autunno si è aperta a Vienna con grande concorso di pubblico. Una delle specialità di questa mostra è la sezione dei porti, nella quale l'Italia figura in modo imponente. I locali sono stati preparati secondo i disegni dell'architetto prof. Januzzi. Trieste e Venezia si presentano con plastici, che richiamano l'attenzione generale. Il magnifico e monumentale piano in rilievo della città e del porto di Venezia forma oggetto di continua ammirazione. Venezia è in esso riprodotta con tutti i dettagli degli impianti portuali, con fabbriche, alberghi, chiese e palazzi. La luce biancorosso-verde dei fari contribuisce a rendere il bel modello attraentissimo. Di Trieste è stato esposto un plastico dei docks Duca d'Aosta, raffigurati quali si possono vedere da un aeroplano a bassa quota. Sull'impianti ferroviari si vedono piccoli treni. Il porto è occupato da navi e, sulle banchine, delle potenti grue sollevano carichi enormi ed anche locomotive. Gli uffici per i passeggeri, con i locali accessori, sono riprodotti in modo meraviglioso. Fiume espone non soltanto un modello degli impianti portuali ma anche un plastico del fondo del porto. Altri modelli del genere sono stati inviati dai porti di Livorno e Genova, come pure da Danzica, Le Havre, Ostenda, Boulogne, Dunkerque, ecc. Però il maggiore successo se lo sono indubbiamente assicurato Venezia e Trieste.

La necessità di nuove strade in America

Le costruzioni stradali non progrediscono abbastanza rapidamente per tener passo con l'aumentata circolazione di automobili. Durante il 1927 furono registrate negli Stati Uniti 40 vetture per ogni miglio di miglioramento stradale effettuato. Questa cifra viene comparata con le 34 vetture immatricolate nel 1926 e le 17 nel 1918, per dedurre che in un periodo di 10 anni vi è stato un aumento del 130 per cento di strada costruita o rifatta.

Considerando la situazione da un altro punto di vista si osserva che, immaginando tutte le vetture in circolazione simultanea, ogni vettura non avrebbe nel 1927 che 44 metri circa di spazio disponibile mentre nel 1918 ne aveva più di 105.

«L'enorme aumento della proporzione di automobili per miglio di buona strada costituisce una questione sulla quale la pubblica attenzione deve essere costantemente diretta, se si vuole evitare una pericolosa saturazione delle nostre strade». Così afferma il presidente dell'Associazione Automobilistica Americana Thos. P. Henny, il quale aggiunge: «I nostri fabbricanti d'automobili stanno battendo i costruttori di strade: la proporzione di aumento nella circolazione per rapporto a ogni miglio di strada vuol dire aumento di congestione stradale e diminuzione dello spazio disponibile per vettura.

«La risposta non può naturalmente essere altro che nuove rotabili e super-rotabili».

La disoccupazione Inglese

Sono state comunicate ai giornali le ultime statistiche della disoccupazione in Inghilterra. Da esse risulta che il numero dei disoccupati al 9 luglio era di un milione e 242 mila. Tale cifra implica un aumento di 25 mila disoccupati sulla cifra della settimana precedente e di 206.000 sul numero di operai senza lavoro nella corrispondente settimana del luglio 1927.

Quanto può rendere una capra

La capra rappresenta in peso appena la settima parte della mucca. La capra alpina dal peso di 60 a 70 Kg. dà, se bene nutrita, in media da 500 a 800 litri di latte all'anno. E' quindi molto più produttiva della mucca, la quale, in ragione del suo peso, dovrebbe dare da 6000 a 7000 litri di latte all'anno; mentre le migliori razze arrivano appena a darne la metà.

CRONACA FRIULANA

GORIZIA

Per l'incremento fondiario
Sotto la presidenza del Commissario della Federazione Sindacati fascisti agricoli si è riunita presso la sede della Federazione medesima la commissione di studio per le trasformazioni fondiarie.

L'ing. Pedoja illuminò i convenuti circa le direttive della Confederazione Agricoltori in materia di trasformazioni fondiarie e circa l'importantissimo compito affidato alle Commissioni di studio costituite presso le singole Federazioni Provinciali.

Dopo di che venne presa in esame la generale situazione della Provincia nel campo delle trasformazioni fondiarie ed in particolare modo vennero studiati i seguenti progetti relativi ad opere di bonifica e di sistemazione idraulica:

Bonifica del Preval; irrigazione della zona pedecollinare del Collio; bonifica del Liach; bonifica del Caporetano; sistemazione della Bisinta; sistemazione del Vipacco.

Tali progetti furono ampiamente discussi nelle loro linee generali, sia nella parte tecnica che nella parte economica e fu tracciata la via per giungere con sollecitudine alla loro attuazione.

AZZANO DECIMO

Autorizzazione acquisto terreno
Il Podestà è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Gemma Modolo fu Angelo e Rossit Rosina di Fagnigola un appezzamento di terreno distinto in mappa di Azzano X dai Nmerj 2636 b) - 2637 a) - 2638 b) e 2639 b) della superficie complessiva di mq. 2000 e della rendita di Lire 163, pel convenuto prezzo di L. 8000 da servire per la costruzione di due aule scolastiche nella frazione di Fagnigola.

RAGOGNA

Servizi di pubblica necessità
Clara Giuseppe, Mugnaio, Ragogna, Di Giacinto Antonio, Trasporto cadaveri e pompe funebri. S. Giacomo; Martinis Caterina, Rivendita generi di R. Privative e Commestibili, San Giacomo; Zago Graziano, Rivendita R. Privative e osteria, S. Giacomo; Martinis Irene, Rivendita generi di R. Privative e Commestibili, Pignano; Andreani Giuditta, Come sopra, Pignano; Policreti Acidalia, Come sopra, Muris; Bortoluzzi Raimondo, Come sopra, S. Pietro; Anzil Vittoria, R. Privative, Villuzza; Zambano Federico, Forno, S. Giacomo; Anzil Leonilda, Commestibili, San Giacomo; Andreutti Giulia, id., Villuzza; Nutta Emilio, id., Pignano; Molinaro Silvio, id., Villuzza; Buttazzoni Augusto, Commestibili, Pignano; Bortoluzzi Giovanni, id., S. Pietro; Bortoluzzi Domenico, id., S. Giacomo; Zuliani Antonio, id., Muris; Bortoluzzi Vittorio, Albergo, San Giacomo; Leonarduzzi Lucia, Commestibili, San Pietro; Variati Augusto, id., San Pietro; Buttazzoni Pietro, Commestibili, Pignano; Zuzzi Antonio, Commestibili, San Giacomo; De Cecco Ines, id., Cocil Luigi, id.; Zanetto Antonio, id., id.; Toniutti Giuseppe, id., Muris.

RUDA

Esercenti pubblici esercizi
Molini: Micen dott. Giuseppe, frazione Altare; conte Varnero-Strassoldo, Jannis; Forni: De Corti Selmino, frazione Mortesins; Paviz Luigi, Perteole; Borghet ved. Anna, frazione Sacileto; Macellari: Verzegnassi Ottavio, Perteole; Verzegnassi Giuseppe, id. Rivendita sali e tabacchi; Verzegnassi Francesco, Perteole; Pinat Ugo, id.; Grassi Gio Batta, frazione Sacileto; Mian Luigi fu Pietro, frazione Mortesins; Prez. Ida ved. Pinat, frazione Altare. Commestibili: Pinat Giovanna, Perteole; Verzegnassi Emilia, id.; Pozzetto Santa, frazione Sacileto; Fabbissin G. Batta, id., Combustibili: Bidut Giuseppe, Perteole.

VITO D'ASIO

Gli Esercenti
Nel Comune abbiamo i seguenti esercenti di servizi di pubblica necessità:
Cecconi Michele di Luigi, Vito d'Asio, pizzicagnolo e sali e tabacchi; Cozzi Osvaldo fu Giovanni, id., macellaio; Marcuzzi Leonardo fu Gio. Batta, idem, pizzicagnolo osteria e forno; Zancani Domenico fu Antonio, id., forno e osteria; Guerra Osvaldo fu Giovanni, Anduins, pizzicagnolo; Vecil Secondo fu Osvaldo, id., pizzicagnolo, forno e sale e tabacchi; Mecchia Luigia fu Giacomo, Casiacco, pizzicagnolo e sale e tabacchi; Pereson Lucia di Gio Batta, idem, pizzicagnolo; Piuazzo Angelo fu Domenico, id., forno; Cedolin Vittorio di Gio Batta, Pielungo, sale e tabacchi; Cooperativa di Consumo, id., pizzicagnolo erapresentato da Marin Antonio; Bulian Luigi di Gio Batta, id., sale e tabacchi; Migof Gio Maria fu Pietro, id., id.; Pereson Rasilio fu Luigi, id., pizzicagnolo; Zanier Luigia fu Luigi, id., pizzicagnolo e forno; Tosoni Antonio fu Giovanni, San Francesco, pizzicagnolo sali e tabacchi; Zanier Giuseppina fu Pietro, id., pizzicagnolo e forno.

PORDENONE

Verifica pesi e misure
Dovendosi procedere alla verifica periodica dei pesi e misure per il biennio 1927-28 si avvertono i negozianti a voler presentare, entro il 18 corrente, tutti i pesi e misure di cui fanno uso alla commissione verificatrice installata nell'ex magazzino della Cooperativa Combattenti, via V. E. 82 dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

GEMONA

Autorizzazione di lavori
In seguito ad interessamento del Podestà e del direttorio del Fascio, il Prefetto ha autorizzato l'inizio dei lavori del secondo tronco della strada che dalla città porta alla stazione ferroviaria.

La nuova arteria, oltre a soddisfare una vecchia aspirazione ed a recar maggior lustro alla città, gioverà a diminuire in parte la disoccupazione assai sensibile nella nostra zona.

CIVIDALE

Per il divenire dei mercati
Molto opportunamente il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni sta studiando una pratica riforma in merito ai vari mercati ed al fine di facilitar loro un rapido e conveniente sviluppo.

E' nota l'importanza che hanno i nostri mercati in genere, nonché l'utilità che portano sia dal lato commerciale che economico. In primo luogo vanno citati i rinomati mercati bovini, per l'ottima carne che quest'ultimi forniscono, tanto che dalla Lombardia, dalla Toscana e da altre parti del Regno vengono gli acquirenti per acquistare e trasportare in quelle regioni i bovini nostri e del circondario. Così del mercato frutta, uova, pollame, verdure nonché dei grandi mercati delle castagne che si tengono nella stagione invernale in cui partono dalla nostra stazione vagoni e vagoni carichi di questa merce.

GRADISCA

Grande rassegna bovina
Onde iniziare anche nel Mandamento di Gradisca d'Isonzo la scelta del bestiame bovino da iscriversi nel libro genealogico, l'Amministrazione Provinciale bandisce e la Cattedra Ambulante di Agricoltura organizza una rassegna bovina da tenersi nel prossimo autunno.

SPICCOLE PROVINCIALI

E' stata soppressa l'effettuazione dei due treni trisettimanali 488 e 489 in partenza da Villa Santina alle ore 21 e da Carnia alle ore 22. Pure sospeso è rimasto il servizio d'autocorriera celere stazione bagni della linea Udine-Grado.

A Casarsa è in via d'esperimento un allevamento di bachi autunnale. Le oncie in incubazione sono circa un centinaio. Il tentativo, è fuor di dubbio, assume una notevole importanza.

A Commissario governativo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia è stato nominato il cav. uff. Alessandro Visca il quale ben saprà valorizzare l'opera della Cattedra e darle nuovo impulso.

A Nimis si procederà in breve alla sistemazione delle strade la cui necessità si è appalesata attraverso un meticoloso sopralluogo.

A Pordenone i negozi fino al 31 ottobre osserveranno l'orario seguente: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

A Udine il prezzo del pane è stato nuovamente diminuito. Pane tipo popolare in forme da grammi 500, lire 1.85 al chilogramma; pane in forme da 150 a 200 gr. lire 2 al kg.; pane in forme da 100 grammi lire 2.10 al kg.

Alla R. Scuola Industriale di Udine, fino al giorno 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni alla 1.a classe del Corso di Tirolino per Meccanici-Elettricisti. In detto corso, quadriennale, si impartiscono gli insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio della professione di meccanico-elettricista.

In seguito a divieto di transito sul ponte del Torre lungo la strada Pradamano-Buttrio, la corriera Udine-Cividale anziché fare il percorso normale transiterà per il ponte di S. Gottardo, Orzano, Premariacco, Cividale.

A Codroipo è ottimamente riuscita la Mostra della Scuola Professionale tenuta in occasione del cinquantenario di fondazione della locale Società Operaia.

CONCESSIONI DI DERIVAZIONI ELETTRICHE

Il Ministro dei Lavori Pubblici, ha autorizzato la Società Friulana di Elettricità ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 21000 volt della linea Martignacco-Udine alla cabina di Pasian di Prato in prov. di Udine.

Aste e appalti

Nel giorno di giovedì 13 settembre, alle ore 10, nell'ufficio comunale di Cercivento, sotto la presidenza del Podestà o di chi per esso, avrà luogo una pubblica asta per la vendita di n. 1353 piante di abete rosso, martellate nei boschi comunali Valzain e Chiauletis in pertinenze di Cercivento Inferiore.

L'asta si tiene a schede segrete, e ad unico incanto in due lotti distinti come segue:

Lotto primo. - Bosco Valzain, piante N. 828, massa legnosa presunta m. c. 945,442; base d'asta Lire 81 (lire ottantuno) al m. c., deposito cauzionale L. 4000.

Lotto secondo. - Bosco Chiauletis, piante N. 525, massa legnosa presunta m. c. 631,688, base d'asta L. 79,70 (lire settantannove e centesimi settanta) al metro cubo. Deposito cauzionale L. 2500.

L'asta sarà aggiudicata seduta stante al migliore ed anche unico offerente e sulla base suindicata.

In base alla richiesta della parte precedente Consorzio di Risparmio e Credito per Tarvisio e dintorni coll'avv. dott. Giuseppe De Senibus in Tarvisio si terrà il giorno 3 ottobre 1928, ad ore 9 ant. presso quel giudizio, camera n. 1, l'incanto delle seguenti realtà sulla base delle condizioni con ciò approvate.

Libro fondiario; Tarvisio. Part. tav. 187. Indicazione della realtà: p. c. 64/2 particella di fabbrica, in origine fabbricato distrutto durante la guerra, posto sulla via Romana. Valore di stima L. 2460. Offerta minima L. 1230.

Al disotto dell'offerta minima non avrà luogo la vendita.

Il successo della partecipazione friulana alla Fiera di Fiume

La partecipazione friulana alla quarta Fiera internazionale di Fiume, per abbondanza e perfezione di prodotti si è imposta all'ammirazione dei visitatori e guadagnò lodi e premi.

L'industria friulana e l'artigianato colà meglio non potevano impressionare i competenti e renderli persuasi del come la nostra provincia, rifatta da sé dopo la raffica bellica, sappia bene proseguire sulla via del progresso in ogni campo.

Il rimarchevole successo lo dobbiamo alle ditte seguenti:

Cossio Luigi, Udine via Grazzano n. 16 interno 1: ferro battuto — Colautti Giacomo, Corno di Rosazzo, Sedie n. 8, 4 campioni — Bonanni Gio Batta e Giuseppe, Udine, via Poscolle: 1 tavolo, 2 poltrone — Livotti Luigi, Udine via Zoletti: Oggetti torniti — Mattiassi Ermenegildo, Udine via Pio Pischiutta: N. 6 oggetti rame sbalzato — Ditta Asti Vittorio e figlio, Udine viale Trieste: bronzi artistici — Oliva Moro, Udine viale Venezia: Lampada con piedestallo rame sbalzato — Guido Moro, Udine viale Venezia: Palle per bigliardino, tavolino ottagonale — Barbetti Enrico, via Piemontese n. 9 Udine: Oggetti in legno intarsiato — Fornasir Cesare, Udine via Piemontese n. 9 A: N. 4 bastoni in osso — Barbetti Giovanni, Feletto Umberto N. 21: Lavoro in ferro battuto — Brisotto Paolo, Pordenone via Selvatico N. 36: Ferro battuto — Farri Enrico, Montegiugno: Scarpine donna un paio — Gatti Giacomo, Udine viale Friuli: N. 2 paia scarpe alpine — Ditta Broili Fr., Udine viale Friuli: 4: N. 5 campane bronzo con armatura in ferro per sospensione — Giovanni Vendramin, S. Vito al Tagl. via G. Freschi: N. 3 ferri battuti — Torossi Arturo, Udine via Villalta: Mobili — Andrea Galvani, Pordenone via Mazzini; Terraglie artistiche decorate — Della Martina e Gervasoni, Udine via Gorgi N. 7: Mobili in giunco e malacca — Daniele Camavitto, Udine, via Zanon 4: N. 15 scatole decorate ad intarsio policromo di stoffa — Giuseppe Rupil, Tolmezzo via alla Fabbrica: Oggetti ottone ferro ecc. — Corbellini Plinio, Udine via del Bon: Fusioni ghisa malleabile — Ciani d'Andrea Domenico, Spilimbergo: Recipienti inattaccabili dall'azione del cloro — Pavan Ruggero, Sacile: Lavori in cuoio, ceramica, seta ecc. — Valerio e Martini, Udine via Cisis: Rami sbalzati — Luigi Meretto, Udine, via Savorgnana 9: Lavori in ferro battuto — Soc. An. Industria Marmi, Tolmezzo: Marmi lavorati — Poiana Virgilio, Segnacco: Mobili — F.lli Romanut, Udine: Macchine Caffè espresso — Attilio Broili, Udine: via Pradamano: Fusione in ghisa — Soc. An. Marmi Timau, Paluzza: Marmi lavorati — Cotonificio Udinese, Udine: Campionario — Soc. An. Antonio Volpe, Udine: Mobili in legno curato — Berletti Giuseppe, Udine: Mobili in vimini — Bertoia e C. Pordenone: Rimorchi per auto — Soc. An. Cava Spessa, Spilimbergo: Campionario pietra e stemma Litatorio — Ditta Passero di G. Chiesa, Udine: Campionario lavori litografici — Gervasi Attilio, Udine, via Gemona 44: Mobili — F.lli Broili, Udine: Catene in ferro a saldatura elettrica.

Dal comune di Udine era stato poi inviata la Cucina Friulana e dal Consolato di Udine del T. C. I. 80 fotografie che valsero a far conoscere le bellezze delle nostre ridenti zone dalla marina al mare.

Abbonatevi al Commercio Friulano

II.ª Biennale Friulana d'Arte

Due anni or sono, il Sindacato Fascista dei Giornalisti bandì, e vide coronata d'un grande successo artistico e morale, la I.ª Biennale Friulana d'Arte, volta a radunare, dal Livenza al Timavo e dalle Alpi al mare, tutte le forze vive ed operanti della provincia e collo scopo di contribuire al raggiungimento della completa fusione del popolo friulano.

Orbene, erede e continuatore di questa opera si nobilmente intrapresa, il Sindacato Fascista Belle Arti, - in perfetto accordo con il S. F. dei Giornalisti, - indice in Udine, dal 1º al 20 novembre p. v., la seconda Biennale Friulana d'Arte, non soltanto col proposito di continuare una iniziativa lodevolissima e, diciamo pure, doverosa, ma di raggiungere altresì un fine quanto mai significativo: di commemorare, cioè, nella capitale della guerra e, per gentile concessione del Podestà on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, in quel mirabile gioiello architettonico che è la Loggia comunale del Lionello, - cuore pulsante della storia e delle glorie cittadine, il decennale della Vittoria e della liberazione del Friuli. E non a caso la inaugurazione della Mostra seguirà proprio nei giorni che ricordano l'epico avvenimento.

La Biennale accoglierà opere di pittura, scultura, acquaforti, silografie, stampe, disegni, bozzetti architettonici, miniature ed opere d'arte decorativa. Una speciale sezione, a commemorarne il decennale, accoglierà le opere ispirate dalla Grande Guerra e dalla Vittoria.

Il S.F.B.A. si è accinto al lavoro con grande entusiasmo, nella rinnovata certezza che lo sforzo comune raggiungerà la nobilissima mèta.

CRONACA UDINESE

L'annuale concorso animali in Braida Bassi

In località Braida Bassi, il 20 settembre p. v. avrà luogo il XVIII Mercato-Concorso di torrelli di razza pezzata rossa friulana nati ed allevati in Provincia.

Il concorso a premio è limitato a torrelli da 6 a 18 mesi divisi nelle sezioni seguenti: Sez. a) Torrelli da 6 a 10 mesi — Sez. b) Torrelli da 10 a 14 mesi — Sez. c) Torrelli da 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia ammettersi, fuorché in una categoria libera a titolo di commercio, i torrelli d'età diversa da quelli ammessi ai premi.

I riproduttori dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8.

Le iscrizioni sono ricevute dall'Ispettore Zootechnico Provinciale, Via Prefettura 12, II. piano.

Per la classificazione degli animali valgono le norme adottate nei concorsi precedenti.

Verranno assegnati premi in danari che possono raggiungere la cifra massima di L. 500 per capo, ed il loro pagamento si effettuerà quando i torrelli premiati saranno stati collocati in una pubblica stazione di monta della Provincia.

IL MERCATO DEL PESCE
si svolgerà provvisoriamente in via Zanoni di fronte alla Chiesa delle Zitelle, su praticelli e pulite baracche.

ARTE E TEATRO

I successi del circo Kludsky

Il circo Kludsky, il più grande e più attrezzato del mondo, già noto del resto nella nostra città, sta seralmente ottenendo dei successi meravigliosi coi suoi numeri veramente spettacolosi ed entusiasmanti e colle sue numerose fiere.

CINEMA EDEN
In settimana nel simpatico ritrovo dell'Eden visioni eccezionali del capolavoro «Metropolis» che segna il grande e vero trionfo della realizzazione filmistica. Fritz Lang, reso famoso con la realizzazione dei «Nibelunghi», ha curato la messa in scena mentre Thea Von Harbou, scrittrice di valore, è l'autrice della trama la quale mirabilmente dipinge il contrasto sociale delle classi. Un'amore, a fine felice, completa il poderoso film. Speciale commento musicale con orchestra al completo diretta dall'esimio maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Coll'inizio della nuova stagione cinematografica si succederanno programmazioni di altissimo valore artistico e di contenuto piacevole, interessante e colorito.

CINEMA MODERNO
Al Moderno si stanno allestendo le novità «L'inferno dei profughi» e «Daffin lo sciatore» con Marcella Albani e Paul Wegener. Due produzioni del cui successo è superfluo parlarne. Altri films di attualità sono in preparazione.

CINEMA CECCHINI
Al Cecchini, che con molta probabilità col 15 corrente riprenderà le rappresentazioni giornalieri, si visioneranno sempre capolavori di indiscusso e particolare interesse.

NOTIZIARIO

NUMEROSI industriali e commercianti giapponesi, accompagnati da alcuni giornalisti, stanno, a scopo di studio, visitando i più importanti stabilimenti delle principali città italiane.

UN INDICE della ripresa economica degli affari in Italia è dato dalle cifre degli utili conseguiti dai cinque maggiori Istituti di Credito ordinari nel primo semestre del corrente anno, cifre tutte in aumento, in confronto di quelle dello stesso periodo del 1927.

SECONDO i più precisi calcoli fatti negli ambienti competenti, la produzione zuccheraria nella attuale campagna raggiunge circa i tre milioni e mezzo di quintali, cifra questa sufficiente per soddisfare tutto il fabbisogno italiano senza necessità di importazioni dall'estero.

IL CONSUMO annuo di riso si aggira sulle trecentomila tonnellate, cifra questa che corrisponde solo alla metà della produzione nazionale.

I DEBITI PUBBLICI INTERNI presentano al 31 luglio 1928 una diminuzione, in confronto della situazione al 30 giugno, di 64 milioni, essendo discesi da 86 miliardi e 446 milioni a 86 miliardi e 382 milioni.

IL TOTALE degli incassi effettuati nelle Tesorerie del Regno durante il mese di luglio è stato pressoché parallelo a quello verificatosi nel luglio 1927. Mentre infatti nel luglio dello scorso anno le entrate effettive ordinarie e straordinarie furono complessivamente di un miliardo e 110 milioni, nel mese passato gli incassi per lo stesso titolo hanno ammontato a meno di un miliardo e 57 milioni.

LA CIRCOLAZIONE COMPLESSIVA DEI BIGLIETTI di Stato nel mese di agosto è stata di 17 miliardi 394 milioni 549.600 lire, con un aumento di 71 milioni e 4000 lire rispetto alla fine di giugno.

Ditta BISUTTI - Udine
Plastiche rivestimento

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di luglio 1928 e comunicati dai sigg. Notai ed Ufficiali Giudiziari alla Cancelleria del R. Tribunale di Tolmezzo.

Table with columns for names and amounts. Includes entries like Amministrazione Grassi-Mora, Arta, Artuso Edoardo, Pontebba (2 eff.), Badiello Gino, Pontebba (2 eff.), Calligaro Giuseppe, Buia, Calligaro Remigio, Buia, Collinassi Angelo, Comeglians, Cucchini Gius., Trasaghis, D'Agostini Alessandro, Rivoli di Osoppo, De Crignis Ascanio di Romano, Tolmezzo, Deotto Luigi, Pontebba (10 eff.), Linda Fausto, Artegna (2 eff.), Malagnini Valent. fu Gio Batta, Tolmezzo, Mamola Giuseppina di Angelo, Trasaghis, Mardero Antonio fu Leonardo, Gemona, Munaro Luigi, Venzone, Nocco Angelo, Buia, Pizzo Luigi, Tolmezzo, Romanin Carlo fu Rocco, Forni Avoltri, Soprano Pietro, Dogna, Ungaro Cosimo, Tolmezzo, Zatterin Gino, Pontebba (2 eff.).

DICHIARAZIONI

Marinatto Carlo fu Giuseppe di Udine, Via Castellana 3 - Rappresentante dell'«Industria Magliera, Milano» dichiara che non ha nulla di comune con i protesti elevati a carico di un suo omonimo.

L'effetto, a mio nome, apparso nel numero precedente venne regolato subito dopo elevato il protesto.

DEFEND GIUSEPPE - Valeriano

Il protesto elevato a mio carico e comparso nel numero precedente è stato immediatamente pagato.

DONATO DONATI

Fallimenti.

Nella quindicina sono stati dichiarati fallimenti delle ditte seguenti:

- Parola Conte Gina da Latisana.

Ha nominato giudice delegato il dott. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Zorzi. L'attivo denunciato dalla ditta è di 4952.80 lire, il passivo lire 7504.80.

- Leonardo Pascolo e dei suoi componenti, commercianti da Cividale.

Ha nominato giudice delegato il dott. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Chiussi, fissando la prima adunanza dei creditori al 14 settembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 stesso, la chiusura del processo di verifica al 15 ottobre.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO

Il fallimento di Marin Vincenzo fu Giacomo di Tualis di Comeglians è stato esteso alla di lui moglie di Piazza Marianna. Venne fissato il termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito al giorno 15 settembre; la chiusura della verifica il 21 stesso, e determinata al 1.º novembre 1927 la data di cessazione dei pagamenti per entrambi i falliti.

- Venne esteso il fallimento di Marin Vincenzo fu Giacomo di Tualis di Comeglians alla di lui moglie di Piazza Marianna; termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito 11 settembre; chiusura della verifica il 21 stesso; data di cessazione dei pagamenti per entrambi i falliti al 1 novembre 1927.

REVOCA DI FALLIMENTO

E' stato revocato il fallimento della società di fatto ing. Stroili Francesco e Lestuzzi Pietro, nonché dello stesso ingegner Stroili, ponendo le spese del giudizio a carico del fallimento di Lestuzzi Pietro e liquidando a favore dell'ing. Stroili una congrua indennità.

- A suo tempo era stato esteso il fallimento della ditta Lestuzzi di Manzano alla ditta ing. Francesco Stroili di Manzano stesso. Con sentenza odierna il fallimento, nei confronti della ditta Stroili, è stato revocato.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI

E' stato omologato il concordato giudiziale concluso fra il fallito Sandri Adauto ed i suoi creditori, alle seguenti condizioni: pagamento integrale ai privilegiati; pagamento del 30 per cento ai chirografari dopo trenta giorni dal passaggio in giudicato; il tutto con la garanzia del signor Pico Antonio.

NUOVE SOCIETA'

- Società anonima cooperativa a capitale illimitato in azioni di L. 100, denominata «Caseificio Sociale di Cavasso Nuovo». Durata 10 anni, prorogabile. Scopo della Società è costruire ed esercitare un locale per la lavorazione del latte dei soci ed a questi consegnare i prodotti ottenuti, escluso ogni commercio.

- Società an. coop. «Circolo Ricreativo di Orgnato e Cooperativa di Consumo».

Scopo: gestire spacci generi alimentari, promuovere il miglioramento morale e intellettuale.

- Società an. coop. «Consorzio Pelli Udine» con sede in Udine, tra macellai e produttori di pelli.

Venne costituita con sede in Basaldella del Comor per la durata di anni 3, prorogabile, la Società in nome collettivo avente la ragione sociale «Cartiera F. Fenili e ing. C. Antoniazzi» e lo scopo la fabbricazione ed il commercio della carta. Capitale sociale L. 40.000.

- Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Società Edilizia Presto e Moras» per la durata di anni 5 a partire dal 27 maggio 1928 con lo scopo di assumere ed appaltare imprese edilizie e lavori affini. Sede Sacile. Capitale sociale L. 20.000 interamente versato.

- Società in nome collettivo con

sede in Azzano Decimo sotto la ragione sociale «Pigat e C.» per l'esercizio ed il commercio tessuti ed affini con la durata di anni tre e col capitale di L. 10000.

SCIoglimento di SOCIETA'

- Società anonima Cooperativa «Concordia e Progresso» sedente in Dardago di Budoia.

- Società Clain Adolfo fu Alessandro e Cozzi Mario fu Francesco esercente il commercio dei tessuti in Udine.

- Società Morello Gioacchino e fratelli, lavorazione del legno in Casarsa.

RECESSO DI SOCIETA'

Con atto del dott. Tacito Gonano, il sig. Mainardis Tito fu G. B. recedeva puramente e semplicemente dalla Società di fatto corrente in Pordenone sotto la denominazione «Bulfony Sartor» continuando la Società sotto la stessa denominazione a gestire un negozio coloniali con bar in Pordenone.

Come potrà essere risolto il problema della disoccupazione

Presieduta da S. E. il Prefetto gr. uff. Riccardo Motta ha avuto luogo la prima adunanza plenaria, dopo quella solenne dell'insediamento, del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Il Presidente e Capo della Provincia era assistito dal vice presidente sen. bar. Elio Morpurgo. La riunione è riuscita della massima importanza, il grave problema della disoccupazione essendo stato affrontato in pieno.

All'inizio dell'adunanza ha preso subito la parola S. E. il Prefetto le cui dichiarazioni, ispirate ad una concezione realistica dell'arduo problema, sono andate diritte allo scopo.

Egli ha aperto la seduta porgendo ai rappresentanti dell'agricoltura, del commercio e delle industrie locali, il suo saluto cordiale, e l'augurio che l'opera comune sia feconda di risultati per la Provincia.

Egli ritiene che mancherebbe al suo preciso dovere se non segnalasse al Consiglio Provinciale dell'Economia un fenomeno di gravità assoluta e di carattere permanente, quello cioè della disoccupazione, che è sempre esistito, lenito soltanto in passato dalla emigrazione temporanea.

Pur riconoscendo l'importanza della industria e dei commerci nell'economia locale, S. E. il Prefetto afferma che la soluzione non possa essere risolta che dalla agricoltura. E' in questo senso che egli ha iniziata la sua opera come Prefetto, affermando la costituzione dei consorzi di bonifica e tendendo ad ottenere, recandosi anche di persona a Roma, che i lavori di straleio del grande progetto della Bassa Friulana possano avere inizio entro l'anno.

Al riguardo ha già avuto, da S. E. Giurati, la promessa di appoggio e si è assicurata la collaborazione della Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori, nonché dei consorziati.

Oltre che della bonifica della Bassa Friulana egli si è voluto occupare, col concorso del gr. uff. Rubini, di quella della regione morenica, ed ha altresì rivolto la sua attenzione al non meno importante problema delle irrigazioni, per il cui sollecito studio e risoluzione sarà costituito un comitato. Con l'attuazione di tutti questi problemi, che valorizzeranno la terra, il problema della disoccupazione potrà essere risolto del 50 per cento.

Dai calcoli fatti, la sola bonifica della Bassa dovrebbe occupare mille famiglie, dando così lavoro a cinquemila persone, che rappresentano un terzo della media dei disoccupati della provincia. Però i problemi di bonifica e di irrigazione potranno essere risolti in un avvenire che, per quanto prossimo, non è immediato. Occorre quindi provvedere subito per lenire la disoccupazione ad eseguire altri lavori.

E' all'uopo, il Governo Nazionale ha dato disposizioni per la compilazione di un elenco dei lavori che si debbono eseguire senza indugio, elenco che egli stesso porterà a Roma. Le iniziative del Governo dovranno peraltro essere integrate da quelle private. Il campo è vasto, ed i problemi non mancano.

Sarà compito della Sezione agricola forestale del Consiglio di risolvere le questioni della frutticoltura, del latte, delle foreste, dei bacini montani e altri ancora.

S. E. il Prefetto conclude esprimendo la speranza che, con l'aiuto dei componenti il Consiglio, potrà portare a compimento il programma da lui tracciato, bene meritando, così, del Paese.

Il senatore Morpurgo dopo aver, a nome dei presenti, ricambiato il saluto e rivolto un vivissimo ringraziamento per le dichiarazioni che ha voluto fare che confermano il vivo suo interessamento a tutti i problemi friulani e specialmente a quelli di carattere economico, passa alla lettura della relazione sull'attività sino ad oggi compiuta dal Consiglio Provinciale dell'Economia, relazione ampia, lucida e dimostrativa dalla quale emerge l'intensa opera svolta.

In fine, il cav. dott. Raffaele Pagani rileva tutta l'importanza delle dichiarazioni fatte da S. E. il Prefetto, e dal senatore Morpurgo, a conclusione presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato per acclamazione:

«Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, riunito in adunanza plenaria presso atto con vivo compiacimento delle comunicazioni fatte da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, presidente del Consiglio, e dal sen. bar. Elio Morpurgo, vice presidente; mentre plaude al fattivo interessamento di S. E. il Prefetto alla risoluzione dei problemi economici della provincia, ed approva pienamente l'operato della Presidenza nel periodo decorso fra l'istituzione del Consiglio e l'inizio del suo effettivo funzionamento; fa voti che il Governo Nazionale agevoli efficacemente la sollecita esecuzione di lavori ritenuti necessari nella provincia, e specialmente di bonifiche, le quali allevierebbero sin da ora il fenomeno contingente della disoccupazione e sarebbero altresì destinate a una volta compiute ed integrate con opere agrarie (irrigazione, sistemazione bacini montani, ecc.) - a risolvere permanentemente il problema economico, sociale ed igienico, dando ai forti coloni friulani, la possibilità di portare tutto il loro lavoro sulla propria terra risorta ovunque a vita feconda per il bene della regione e della Nazione.

Il nuovo francobollo da 50 centesimi

Il nuovo francobollo ordinario da centesimi 50, ha le dimensioni di mm. 22 in altezza e 18 in larghezza, ed è stato stampato in tipografia, su carta filigranata, nel colore violetto puro. Esso è costituito: a) da una cornice recante in alto la leggenda «Poste Italiane» in calce quella «Cinquantesimi» e dai lati due fascette verticali formate da piccole perline; b) da una vignetta che rappresenta su fondo tratteggiato l'effigie del Sovrano, a capo scoperto, col collare della ISS. Annunziata e decorazioni, vista di tre quarti e con lo sguardo rivolto a sinistra, rispetto al riguardante.

Il rendimento dei corsi professionali per i contadini poveri

Notevole e proficua è stata l'attività studiosa dei giovani contadini friulani che, con spirito emulativo e alto desiderio di acquisire sempre più vaste e più utili nozioni giovevoli al divenire delle nostre terre, hanno profusa nei corsi professionali durante l'anno scolastico 1927-28.

Di 36 corsi iniziati, ben 34 furono portati a compimento col numero regolamentare di 80 lezioni ciascuno.

Il totale degli allievi iscritti fu di 1326; frequentarono regolarmente le lezioni N. 558 allievi; ne furono approvati 709, di cui 259 con classifica di «ottimo»; 260 con classifica di «buono»; 190 con classifica di «sufficiente». I non approvati furono quindi 149.

Quesiti commerciali

C. O. - Udine.

Domanda: Un commerciante che non tiene i libri prescritti va incontro a delle penalità oltre ai rischi e responsabilità in caso di fallimento?

Risposta: Indipendentemente dal reato di bancarotta, in cui il predetto commerciante incorrerebbe in caso di fallimento, egli potrebbe essere contravenuto, ove, in mancanza di certi libri, egli non potesse provare l'adempiimento degli obblighi fiscali inerenti alle marche di lusso e scambio, nonché degli obblighi relativi all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

D. R. - Udine.

Domanda: Sono proprietario di un piccolissimo negozio e trovandomi in difficoltà famigliari vorrei ritirare la cauzione. Si può?

Risposta: La cauzione non può essere restituita che in caso di cessazione dell'esercizio.

P. F. - Tolmezzo.

Domanda: Vorrei delucidazioni circa l'applicazione delle marche da bollo sulle fatture.

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al «Commercio Friulano».

CEREALI

UDINE. - Frumento al q.le 120-122; granoturco giallo 118-120; id. bianco 121-123; segala 100-108; avena 105-108; orzo da piare 113-116.

PORDENONE. - Frumento al q.le 125-130; granoturco 130-135; fagioli 120-180; sorgorosso 95-100.

PALMANOVA. - Frumento al q.le 122-124; granoturco 128-131; avena 100-100; regala 104-106; riso camolino originario corrente al Kg. 1.70; riso brillato orig. corr. 1.80; riso camolino originario extra 1.80; riso brillato org. extra 1.90; fagioli scelti comuni 3.

SACILE. - Granoturco nostrano bianco e giallo al q.le 120-125; granoturco estero 104; fagioli nostrani scelti 280; id. comuni 210-240.

CODROIPO. - Frumento 122-127; segala 102-107; orzo da piare 110-115; avena 102-107; granone nostrano 124-128; id. estero 113-115.

BESTIAME

PORDENONE. - Buoi e manzi a peso vivo al q.le 250-320; vacche 200-250; vitelli 380-450; maiali lattonzoli 80-140 al capo.

SACILE. - Buoi da vita al q.le 350-360; da carne 310-325; vacche da carne 1. qual. 280-300; id. di 2. qual. 230-250; vacche da vita 350-380; sorani 325-350; vitelli 500-550; maiali 550-590.

PALMANOVA. - Buoi 1. qual. al q.le peso vivo 350-370; id. 2. qual. 240-260; id. 3. qual. 180-190; vacche 1. qual. 330-350; id. 2. qual. 230-250; id. 3. qual. 170-180; tori 1. qual. 270-290; id. 2. qual. 170-200; vitelli da latte 400-440; suini 370-420; cavalli 100-120.

CASEARIA

PALMANOVA. - Formaggio pecorino tipo romano al Kg. 16; id. fiore sardo stagionato 15.50; id. latteria Friuli semigrasso tre mesi 9; id. montasio stagionato 9.50; latte ad uso alimentare al litro 0.90.

S. VITO AL TAGL. - Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi al Kg. 9; id. montasio stagionato 9.50; burro naturale friulano di latteria 16; latte ad uso alimentare al litro 0.80.

POLLERIE

UDINE. - Galline a peso morto, 6.50-7; polli 8-8.50; dindie 7.50-8; tacchini 5.5-5.50; anitre 5.5-5.50; oche, a peso vivo 4.50-5.

PORDENONE. - Polli e galline al Kg. 7.50; tacchini 6.50-7.

PALMANOVA. - Galline al Kg. 6-7; oche 4.40-4.70; tacchini 6-7; piccioni al paio 4.50-5.

SACILE. - Polli al Kg. 6-7.

ORTAGGI

UDINE. - Pomodoro al Kg. 0.70-0.90; cipolle 0.50-0.60; zucchette 0.80-1; fagioli 2.20-2.80; fagiolini 1.40-2; patate 0.50-0.60; spinaci 1-1.20; insalata 2-2.50.

PORDENONE. - Patate al q.le 60-65.

PALMANOVA. - Patate al Kg. 0.50-0.55.

OLII E GRASSI

PALMANOVA. - Olio di oliva fino al litro 9; id. di oliva extra 10; id. di semi di 1. qual. 5.80; id. di semi di 2. qualità 5.70; lardo nostrano alto stagionato al Kg. 9.50; id. americano 7.60; strutto nostrano 8.30; id. americano 7.40; burro naturale friulano di latteria 17; id. naturale di 1. qual. tipo lombardo 15.50.

FRUTTA

UDINE. - Pere al q.le 70-200; mele 50-120; fichi 90-110; susini 80-100; uva da tavola al Kg. 1.50-2.20; pesche 1.50-3; limoni l'uno 0.25-0.35.

FARINE E PANE

PALMANOVA. - Farina di granoturco bianca e gialla nostrana al Kg. 1.40; id. di granoturco comune 1.30; pane di pasta molle in filoni fino a 500 grammi 1.80; id. di pasta molle in forme non superiori ai 200 grammi 1.90; id. in forme non superiori ai 100 grammi 2.10.

PASTA

PALMANOVA. - Pasta vera Napoli extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 65 per cento) al Kg. 3.30; pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione del 55 al 60 per cento) 3.10; pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrazione dal 65 al 70 per cento o semolino grano tenero), 2.70; pasta locale comune (prodotta con farina di grano tenero) alla resa dal 65 al 70 per cento) 2.50.

FORAGGI

UDINE. - Fieno dell'alta di 1. qual. al q.le 37-39; id. di 2. qualità 34-35; fieno della bassa di 1. qual. 30-33; erba spagna 43-47; paglia 16-17; strame scuro 13-14.

PORDENONE. - Fieno 35-40; stramaglie 12-14.

PALMANOVA. - Fieno 30-35; paglia di frumento 11-13.

CARNI

PALMANOVA. - Carne di bue, vacca, vitelli maturi di 1. qualità da vendersi in spacci di 1. categoria al Kg. 6; idem di 2. qualità da vendersi in spacci di 2. categoria 5; carne di vitello 7.80.

S. VITO AL TAGL. - Carne di 1. qual. (spacci di prima categoria) al Kg. 6; id. di 2. qual. (spacci di seconda cat.) 5; id. di vitello 7.50.

ZUCCHERI E CAFFE'

PALMANOVA. - Zucchero cristallino al Kg. 6.50; id. semolato fabbrica 6.60; id. semolato raffinato 6.70; id. raffinato pilé 6.70; caffè crudo Santos corrente 24; id. crudo Santos eletto 25; id. crudo Minas 22.50.

PESCE CONSERVATO

PALMANOVA. - Merluzzo «Labrador» al Kg. 3.60; Stoccafisso «Hammerfest» di 1. qualità 5.60; Stoccafisso «Hammerfest» corrente 5.30; Stoccafisso ammollato 3.50; tonno all'olio 17; tonnetto 13.

VINI

PORDENONE. - Da pasto 155-200 all'ettolitro.

PALMANOVA. - Comune 180-220; fieno 220-280; marsala 450-500; vermouth 450-500.

COMBUSTIBILI

UDINE. - Legna faggio al q.le 10-11.75; in stanghe 9-10; segate e spaccate 13.

PORDENONE. - Legna da ardere 12-14 al quintale.

PALMANOVA. - Legna forte 11-13; dolce 10-11.

UOVA

PORDENONE. - La dozzina 6.60.

PALMANOVA. - Al paio 1.

Previsioni sul raccolto dell'uva Sette milioni di quintali più dell'anno scorso

In base ad una accurata indagine, il Giornale Viticolo di Casale, fatte le riserve del caso, dipendenti dalla distanza di tempo non indifferente, che ci separa ancor dalla vendemmia e dalla eventuale persistenza della siccità, che potrebbe influire sfavorevolmente sulla quantità del raccolto, crede di poter prevedere una vendemmia complessiva di circa quintali 65 milioni 500.000 di fronte a quintali 57 milioni 938.000 prodotta nel 1927, e quintali 62 milioni 655 mila, che rappresenta la media decennale 1918 - 1927.

Il patrimonio zootecnico nazionale

Secondo l'Informatore della Stampa il patrimonio zootecnico nel decorso anno era così costituito: cavalli un milione e 50 mila; asini 980 mila; muli 620 mila; bovini 7 milioni e 400 mila; suini 2 milioni e 852 mila; ovini 12 milioni e 850 mila; caprini 3 milioni e 100 mila; polli 60 milioni di capi.

In base a tali dati il valore globale del patrimonio zootecnico nazionale è di 24 miliardi di lire.

Le nostre esportazioni

Nel primo semestre dell'anno corrente il valore delle principali esportazioni italiane, in confronto dello stesso periodo del 1927, è diminuito in cifra tonda da L. 6 miliardi e 199 milioni a L. 5 miliardi e 142 milioni. Sono da rilevarsi le seguenti diminuzioni; uova da 112 a 71 milioni; riso da 204 a 113 milioni; aranci e mandarini da 353 a 122 milioni; mandorle da 108 a 62 milioni; vini da 101 a 90 milioni; olio d'oliva da 136 a 37 milioni; canapa da 193 a 158 milioni; seta greggia da 709 a 633 milioni; seta artificiale da 322 a 262 milioni; automobili da 368 a 181 milioni. Hanno presentato invece aumento, fra le altre, queste voci: panelli di semi oleosi da 44 a 56 milioni; filati di cotone da 153 a 184 milioni; zolfo da 70 a 79 milioni; acido citrico da 18 a 30 milioni; pelli gregge da 110 a 176 milioni; guanti da 36 a 41 milioni; cappelli da uomo di feltro da 98 a 112 milioni. Per valutare esattamente queste cifre - rileva l'«Agenzia economico-finanziaria» - non è da trascurare però il fatto che nel primo semestre del 1927 il dollaro ebbe un valore medio di L. 20,80 circa, avendo oscillato fra il massimo di L. 22,22 (marzo 1927) ad un minimo di L. 17,84 (giugno 1927), mentre nel primo semestre del 1928 esso è stato, si può dire, stabile a L. 19,03.

I CAMBI

I prezzi medi dei Cambi quotati alle Borse più importanti sono i seguenti:

Table with columns for cities (Parigi, Londra, Zurigo, New York, Bruxelles, Berlino, Madrid, Vienna, Praga, Belgrado) and rows for cities (Trieste, Milano, Torino, Genova, Roma) with exchange rates.

Leggi, Decreti e provvedimenti

Disposizioni tassa scambio

Continuando nell'elenco delle disposizioni circa le agevolazioni per il pagamento della tassa di scambio di importo non inferiore a lire 300 per ciascuna lettura aggiungiamo gli obblighi che incombono agli industriali, commercianti ed esercenti a cui è stata concessa la facoltà del versamento della tassa con postagiro cumulativo settimanale.

Detti dovranno tenere un apposito registro-fatture, sul quale dovranno essere annotate tutte le fatture per le quali il pagamento della tassa viene effettuato a mezzo del postagiro settimanale.

Tale registro-fatture, dovrà essere preventivamente esibito all'ufficio del registro del distretto. L'ufficio del registro dovrà numerare ed apporre su ciascuna facciata del registro il proprio visto ed il bollo d'ufficio. In calce all'ultima facciata del registro l'ufficio stesso apporrà la seguente dichiarazione: «Visto il presente registro-fatture che consta di N. pagine debitamente vistate». Tale dichiarazione dovrà essere datata e firmata dal titolare dell'ufficio e munita del timbro dell'ufficio medesimo.

Il detto registro dovrà conservarsi almeno per cinque anni.

Sul registro-fatture si deve riportare con rigoroso ordine cronologico, gli estremi delle fatture per le quali il pagamento della tassa di scambio viene effettuato col postagiro cumulativo settimanale, contraddistinguendo ciascuna fattura con progressivo numero d'ordine.

In proposito giova ripetere che il pagamento mediante il servizio dei conti correnti postali è ammesso per le fatture che importino il pagamento di una tassa di scambio non inferiore a lire 100. Di conseguenza sul registro-fatture non possono essere comprese le fatture per cui sia dovuta una tassa di scambio inferiore a lire 100, per le quali, in ogni caso, la tassa di scambio deve essere assolta con marche.

Gli estremi di ciascuna fattura dei quali è obbligatoria l'annotazione sul registro-fatture sono i seguenti:

Numero d'ordine d'iscrizione nel registro: numero e data della fattura; ditta destinataria; indicazione sommaria della qualità della merce; importo della fattura: tassa di scambio relativa.

Alla fine di ciascuna settimana l'industriale, commerciante od esercente deve riempiere gli importi delle tasse relative alle fatture emesse ed annotate sul registro-fatture.

L'importo totale delle tasse risultante dal riepilogo settimanale delle operazioni soggette a tassa di scambio, deve essere versato nel conto corrente intestato a favore dell'ufficio del registro del distretto mediante postagiro emesso e spedito non più tardi del giorno non festivo successivo a quello della settimana cui il postagiro si riferisce.

Per l'emissione del postagiro cumulativo settimanale è fatto obbligo agli ammessi a fruire di tale agevolazione di staccare il relativo modulo di assegno per postagiro esclusivamente da un apposito blocchetto di 25 esemplari di postagiro (Mod. Cn 16 d), il detto blocchetto, deve servire unicamente per il versamento cumulativo settimanale della tassa di scambio.

La prescrizione del distacco del modulo per il postagiro settimanale da un apposito blocchetto di tali moduli, che deve essere riservato esclusivamente a tale uso, ha lo scopo di mettere in grado l'industriale, commerciante od esercente di temperare all'obbligo di indicare sulle fatture emesse durante la settimana per le quali il versamento della tassa di scambio relativa verrà effettuato con postagiro settimanale cumulativo, i precisi estremi del postagiro stesso.

Infatti dovendo il contribuente staccare dal blocchetto apposito un solo modulo per ogni settimana, ha modo nel momento in cui stila una fattura di indicare sulla medesima il numero d'ordine che avrà il postagiro e la data in cui il postagiro stesso sarà emesso.

Per effettuare il versamento cumulativo settimanale della tassa di scambio il contribuente correntista deve riempire il suddetto modulo di assegno per postagiro ed il relativo polizzone con le modalità indicate al § XI, lettera A) della circolare 15 febbraio 1928, N. 41091, avvertendo che tanto sulla matrice che sul polizzone del postagiro, nello spazio riservato alla causale dell'omissione, devono essere indicati i precisi estremi del versamento.

Tali estremi dovranno essere riportati anche a tergo del certificato di allibramento a debito, senza, peraltro, alterare o ricoprire le indicazioni a stampa del modello che debbono essere integrate dall'Ufficio dei Conti.

Per i detti estremi di versamento dovrà essere adottata la seguente formula: *Tassa scambio fatture emesse dal..... al..... annotate dal N..... al N..... registro-fatture.*

Gli estremi del postagiro emesso, devono essere subito riportati nell'apposita colonna del registro-fatture a fianco dell'importo complessivo delle tasse di scambio relative alle operazioni di scambio effettuate nella settimana cui il postagiro si riferisce. Per tale annotazione potrà essere usata la seguente formula: «E messo postagiro settimanale cumulativo N..... sul conto corrente N..... in data..... per L..... tassa scambi.»

Sulle fatture, nonché sulle relative copie o sul libro di prima nota, l'industriale, commerciante od esercente ha l'obbligo di apporre, a dimostrazione del

pagamento della relativa tassa di scambio, gli estremi del postagiro cumulativo settimanale col quale la tassa stessa sarà versata sul conto corrente postale dell'ufficio del registro del distretto. Per tale indicazione potrà essere usata la seguente formula: «Per L..... tassa scambi, emesso postagiro settimanale cumulativo N..... sul conto corrente N..... in data.....»

Il Calendario venatorio

Novembre 1. — Apertura della caccia col fucile, al cervo, al daino, cinghiale, istrice e tasso.

Marzo 1. — Seconda apertura della caccia col fucile alla beccaccia, in zona non superiore ai m. 800 sul livello del mare, nel Piemonte, Lombardia, Veneto e nelle provincie di Parma e Piacenza.

Aprile 20. — Apertura della caccia, col fucile alla quaglia, sulla spiaggia del mare ed entro la distanza di m. 500 dall'orlo interno (verso terra) dell'arenile.

Dicembre 31. — Chiusura generale della caccia, anche con cani da seguito e della uccellazione. Chiusura della caccia col fucile al merlo, tordo, tordo sassello, cesena, storno, allodola, colombaccio, colombella, corvi, cornacchie, nonché uccelli di rapina diurni e notturni, nel Veneto e nelle Provincie di Parma e Piacenza.

Gennaio 31. — Chiusura della caccia, col fucile e con cani da seguito al cervo, daino, cinghiale, istrice e tasso.

Febbraio 20. — Chiusura della caccia col fucile, al merlo, salvo nel Piemonte, Lombardia, Veneto e nelle provincie di Parma e Piacenza, dove tale caccia si chiude il 31 dicembre.

Marzo 20. — Chiusura della caccia col fucile alla beccaccia; chiusura della caccia col fucile al tordo, tordo sassello, cesena, storno, allodola, colombaccio, colombella, corvi, cornacchie, nonché uccelli di rapina diurni e notturni salvo che nel Piemonte, Lombardia, Veneto e nelle provincie di Parma e Piacenza, dove tali caccia si chiudono il 31 dicembre, chiusura della cattura dei colombacci e degli storni con reti a maglie larghe; chiusura della caccia e cattura degli uccelli migratori (art. 3 b. del R. Decreto legge 4 maggio 1924, n. 754) e dei palmipedi e trampolieri in Sardegna.

Aprile 20. — Chiusura della caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri esercitabile solo ai laghi, specchi d'acqua, acquitrini, ripe, valli, paludi, limitatamente alle pianure; chiusura della cattura con reti a maglia larga, dei trampolieri, nelle località anzidette.

Maggio 20. — Chiusura della caccia, col fucile, alla quaglia sulla spiaggia del mare.

Gli interessi delle cauzioni

Gli interessi relativi ai depositi cauzionali di 31 commercianti, effettuati presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del R. decreto 11 dicembre 1928 convertito in legge il 18 dicembre 1927, in quanto siano da versarsi alla Confederazione nazionale fascista dei commercianti, verranno corrisposti dalla Cassa stessa a semestre maturato in deroga a qualunque contraria disposizione, purché non sussistano legali impedimenti.

Inoltre fatture commerciali

Il ministro delle Comunicazioni ha stabilito che le fatture commerciali accompagnanti le merci trasportate da carrettieri o corrieri possono essere incluse nei colli di merci cui si riferiscono e in tal caso non sono soggette a tassa postale, purché non siano chiusi in busta.

Se invece fossero consegnate a parte agli incaricati del trasporto, allora le fatture stesse sarebbero soggette alla tassa postale prescritta di centesimi 25, se aperte, e gli interessati sarebbero obbligati, prima di eseguire il trasporto, a presentare i pieghi all'ufficio postale del luogo di partenza per la verifica e l'annullamento dei francobolli.

La quindicina sportiva

Ciclismo. — Il pordenonese Alfonso Piccin ha vinto il 17.º Giro dell'Emilia coprendo i 210 Km. in ore 7.45 alla media oraria di Km. 27,096.

— A Parigi la corsa del «Bol d'Or» di 24 ore dietro allenatori umani è finita colla vittoria dell'australiano Opperman che ha coperto Km. 936,925. Gli italiani Belloni, Dinale e Rizzetto si sono ritirati.

— A Nuova York l'italiano Martinetti ha colto uno splendido successo battendo Piani, Walthour e Mac Namara.

Nuoto. — I campionati italiani svoltisi a Roma hanno registrato vittorie del triestino Perentini nei 1500 m. e di Poli nei 100. Il campionato femminile vedeva prima la Bravin nei 100 m. a rana e nei 50 stile libero, la Luginari nei 50 nuotata sul dorso, ambidue triestine.

Boxe. — Il Campione del mondo dei pesi medio-leggeri Joe Dundee (che è di origine italiana) è stato battuto a New York dal negro Jak Tompson alla seconda ripresa. Malgrado la sconfitta Dundee non perde il titolo avendo egli combattuto ad un peso superiore al limite della categoria.

La R.M. e le industrie

Le tabelle di ammortamento degli impianti

L'Associazione fra le Società Italiane per azioni ha stabilito accordi con l'Amministrazione finanziaria su una delle questioni più gravi cui dette luogo l'applicazione dell'imposta di Ricchezza Mobile, e cioè sulla misura della quota di ammortamento degli impianti industriali, ammessa a detrazione del reddito netto ottenuto nell'esercizio. L'attuale sistemazione è stata raggiunta soltanto dopo un periodo di preparazione. In un primo tempo l'Associazione fra le Società Italiane per azioni, d'accordo con la Confederazione generale fascista dell'industria italiana, ha eseguito una inchiesta specifica attraverso alle Associazioni nazionali di categoria per conoscere la presumibile durata degli impianti, macchinari, ecc. per ogni industria. In un secondo momento, e sulla base del materiale così raccolto, una speciale Commissione formata, di esperti di prim'ordine e presieduta dall'on. Motta ha compilato per ogni industria delle tabelle-tipo sul deperimento annuale. In una terza fase i risultati in tal modo concretati sono stati sottoposti all'esame e alla discussione degli ispettori superiori delle imposte, giungendosi ora ad una determinazione conforme della percentuale annua per ogni industria.

Le tabelle concordate riguardano precisamente: 1.º industrie tessili; 2.º concerie di pellami; 3.º molini, pile e bristolati; 4.º fabbriche di birra, liquori, vini, ghiaccio, torchi da olii, caseifici; 5.º fabbriche prodotti chimici ed ordinari; 6.º tintorie e lavanderie; 7.º fabbriche di prodotti chimici per lavorazione con acidi e materie corrosive; 8.º zuccherifici; 9.º industrie siderurgiche; 10.º industrie metallurgiche; 11.º industrie meccaniche; 12.º lavorazione del legno; 13.º fornaei e laterizi, calce, cemento, gesso; 14.º vetriere, fabbriche di ceramica; 15.º autoveicoli; 16.º industria elettrica.

Rimangono da concretare gli speciali criteri di ammortamento di alcune categorie di industrie, e specialmente per le minerarie, per quelle inerenti ai trasporti marittimi e ferro-tranvieri, ai cantieri navali, al gas, agli acquedotti e ad altre di minore importanza. Anche per esse sono in vista opportune intese. In linea generale, mentre le percentuali normali sono state convenute in ragione del 2 per cento sui fabbricati destinati all'industria del 5 per cento per i macchinari per forza motrice a vapore ed elettrica, nonché per le macchine lavoratrici in genere, sono state fissate invece aliquote ben superiori per certe consistenze soggette a maggior consumo, per speciali processi di lavorazione e per l'uso di acidi e materie corrosive (industria chimica, e specie per gli esplosivi, sete artificiali, ammoniac sintetica, industria siderurgica, metallurgia, fornaei, ecc). E' stato riconosciuto il 20 per cento per l'ammortamento degli auto-veicoli.

Consolidato e Littorio a quotazione unica

Nelle borse italiane il Consolidato 5 per cento ed il Prestito del Littorio, emissione 1926 hanno una sola quotazione che viene indicata con la voce Consolidato 5 per cento. Sicché nelle consegne dei titoli, sia a contanti che a fine mese, venditori e compratori non possono fare nessuna eccezione sulla qualità dei titoli.

Importazioni ed esportazioni con l'Albania

Nei secondo trimestre del corrente anno l'Italia ha esportato dall'Albania merci per un valore di lire 12.614.900 e vi ha importato merci per un valore di lire 11.79.780. L'Italia ha acquistato principalmente dall'Albania pelli, olive fresche e uova. Viceversa vi ha principalmente importato tessuti, manufatti e filati di cotone.

Il Friuli presente anche alla Mostra dell'artigianato

La segreteria provinciale delle Comunità artigiane e il Comitato friulano per le piccole industrie, con l'aiuto di enti, hanno deliberato di far intervenire alla Mostra dell'artigianato a Treviso, buona parte delle ditte friulane che hanno figurato alla Fiera di Fiume, assumendosi tutte le spese di trasporto, sistemazione, assicurazione ecc.

Per la conferma o consegna di adesione e per tutti gli schiarimenti necessari, gli interessati sono pregati a rivolgersi presso la segreteria della Federazione autonoma Comunità artigiane in via de Rubis, o presso il Comitato friulano per le Piccole Industrie, piazza V. E. (Loggia S. Giovanni, 5) Udine.

Mercoledì dal 12 al 26 corrente

Mercoledì 12: Casarsa della Delizia, Mortegliano, Oderzo; **Giovedì 13:** Sacile, Gorizia, Portogruaro, Flaibano, Maiano; **Venerdì 14:** Conegliano; **Sabato 15:** Pordenone, Belluno, Monte Spino; **Lunedì 17:** Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Vittorio, Spilimbergo, Tarcento; **Martedì 18:** Codroipo, Tricesimo, Feltre; **Mercoledì 19:** Latisana, S. Daniele del Friuli, Pozzuolo del Friuli, Oderzo; **Giovedì 20:** Sacile, Udine, Vignacco, Portogruaro, Fagnana; **Venerdì 21:** Latisana, Percotto, Conegliano; **Sabato 22:** Pordenone, Belluno, Sesto al Reghena; **Lunedì 24:** Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Paluzza, Rivarotta; **Martedì 25:** Martignacco, Romans, Feltre; **Mercoledì 26:** Casarsa della Delizia, Mortegliano, Oderzo.

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile

Udine — Tip. D. Del Bianco e Figlio

Ufficio di Pubblicità
KLAMPFERER CAV. RODOLFO
 Concessionario di films Pubblicitarie, Commerciali ed Industriali
 della Soc. An. Ital. "Popolo Film", = Milano
 Concessionario della "GUIDA GENERALE", di Trieste
UFFICIO di CORRISPONDENZA e TRADUZIONI
 nelle lingue: inglese, tedesca, francese e slovena
 Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale, via J. Marinoni 8

"LA COMBUSTIBILE,"
 UDINE - Via Ant. Caccia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 6-86 - UDINE
Carboni d'ogni genere: Cock, fossili e vegetali - Legna da ardere
 VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO
 Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza
 RECAPITO: FORNACI CALCE DEL FABBRIO G. - BEIVARS

STUDIO di RAGIONERIA
 CIVIDALE del Friuli - Borgo S. Pietro 11
 Consulenza legale, Commerciale, Amministrativa.
 Titolare: dott. Francesco di Gaspero —
 Collaboratori: rag. Guido Basadonna, rag. Ettore Momi.
 Recapiti: Udine - Via Mercatovecchio 3; Gorizia - Corso Vittorio Emanuele 28.

Commercianti, rivenditori, agricoltori, rivolgetevi per gli acquisti delle falci e forche al
Sindacato Agricolo Friulano
 UDINE - Via dei Teatri, 14 - UDINE
 Assortimento completo; tutte le forme, misure e tipi delle più quotate marche di falci della Stiria e del Tirolo. Forche Germania; forche da fieno, forconi, ecc.
 Il più grande deposito della Provincia. Prezzi di fabbrica.

Ditta BISUTTI - Udine
 Lastre da Maestra

OFFICINA MECCANICA E FABBILE
G. B. VARIOLO
 Viale Cimitero Monumentale, 3 — UDINE — Viale Cimitero Monumentale, 3
Specialità in Costruzioni e Riparazioni
CASSEFORTI
 Gassetto di Stourazza per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiere - Scale - Saracinesche in ferro
 Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza
"L'INVULNERABILE," Brevetto Mezzoli Curti, Bologna

Sanatorio
 ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO
 diretto dal
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
 Docente in Clinica Dermosilopatica e Radioterapia nella R. Università di Bologna.
 Ambulatorio per malattie Dermocelliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
 UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

Dott. A. Mazzocca
 Malattie di petto - Malattie reumatiche
RAGGI X
 Diatermia - Irradiazioni ultra violette
 Termolux - Microscopia
CIVIDALE
 Riceve dalle ore 10 alle 14
CASA DI CURA
 per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
 Docente nella R. Università di Firenze
 già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA
 per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
 Dalle 8 - 12
 Telefono 12
ENDOSCOPIE:
 Via Urinario e apparato digerente
UDINE
 Via Mazzini 7
 Dalle 10 - 18
 Telefono 49

Dott. GUIDO PARENTI
 SPECIALISTA
 Visite ogni giorno — Udine
 Via Cassinaccio, N. 15
CASA DI CURA
 del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
 UDINE - Via Cassinaccio N. 51
 Telefono 2-80

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI
VARIOLO LUIGI
 Via Pordenone, N. 6 — UDINE — Fuori Porta Gemona
 Telefono N. 546
Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI
CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE
 Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari
 Istituti di assicurazione e Privati
LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA
 Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15